

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 14/20

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5
del 3 marzo 2020

Il Consiglio Circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente NOVELLO Marco, i Consiglieri:

ALU' ORAZIO

CORRENTI ALFREDO

GAGLIARDI MARIA

MASERA ALBERTO

MORFINO MANUELA

PASQUALI LAURA

TOSTO SIMONE

BATTAGLIA GIUSEPPE

DEL MARE FABIO

IPPOLITO ANTONINO

MELE DELIO TIZIANO

OLIVA MONICA

POLICARO PAOLO

COLIA ENRICO

FRISINA PASQUALE

MALINARICH DANIELE

MONACHINO MARTINA

PALMIERI MARTA

TETRO GREGORIO

In totale con il Presidente n. 20 Consiglieri

Risultano assenti i Consiglieri AJETTI/ARENA/MARTINA//MARTUCCI/TASSONE.

Con l'assistenza del Segretario: Dott. Umberto Magnoni.

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

OGGETTO: C. 5 – INTERPELLANZA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO CON OGGETTO: GIU' LE MANI DAI FONDI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA.

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 5

Doc. n. 14/20

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE
3 MARZO 2020

OGGETTO: C. 5 – INTERPELLANZA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO CON OGGETTO: GIU' LE MANI DAI FONDI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA.

PRESO ATTO

- Del comunicato stampa dell'Assessore al Welfare Caucino della Regione Piemonte sulla volontà di distribuire in modo differente i fondi sulla non autosufficienza, spostando 5 milioni da Torino verso altri comuni visto che il modello torinese non è esportabile per mancanza di fondi.

CONSIDERATO

- Che in Piemonte ci sono 25.652 malati in lista d'attesa e si stima che, vista la difficoltà ad accedere all'assistenza, i richiedenti saranno già arrivati a 30.000. 15.000 richiedono prestazioni domiciliari e 10.000 chiedono un ricovero in una R.S.A.

RILEVATO

- Che ad oggi i cittadini sono costretti a pagarsi autonomamente il ricovero o l'infermiera a casa con costi che si aggirano dai 2000 ai 4000 euro o, per chi non ha le possibilità economiche, i famigliari sono costretti a sostituirsi al sistema sanitario nazionale con la conseguenza di intasare i pronto-soccorsi e l'aggravamento delle patologie del paziente non autosufficiente. Si assiste al circolo vizioso che i pazienti entrano in pronto soccorso per la fase acuta; superata la quale entrano in casa di cura per sessanta per poi essere dimessi o costretti a rimanere ricoverati sobbarcandosi per intero la retta della struttura ospitante.

RILEVATO ALTRESÌ

- Che se fosse confermato il taglio paventato da Assessore Caucino una situazione già difficile viste le liste d'attesa diventerebbe insostenibile per il malato e per i suoi famigliari.

SI INTERPELLA LA SINDACA E L'ASSESSORE COMPENTENTE PER SAPERE

- Quali iniziative si volevano intraprendere per tutelare e rafforzare il modello e le risorse dedicate alla non autosufficienza della città di Torino.
- Quali iniziative si volevano intraprendere per abbattere le liste di attesa delle persone non autosufficiente che, come detto, si aggirano a 30.000 unità. .

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione palese

(Al momento della votazione non risultano Consiglieri assenti dall'aula)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI .	20
ASTENUTI ...	=
VOTANTI	20
VOTI FAVOREVOLI ...	20
VOTI CONTRARI	=

All'unanimità

APPROVA

L'interpellanza.